

LEOPOLD MOZART AN PADRE GIOVANNI BATTISTA MARTINI IN  
BOLOGNA  
SALZBURG, 22. DEZEMBER 1777

[Adresse, Seite 1:]

Al Molto Reverendo Padre  
Il Sig.<sup>re</sup> Padre Maestro Giambatista  
Martini                      Minor Conventuale.  
per Trento                      a  
Mantova                      Bologna

Molto Rev.<sup>do</sup> Padre Maestro Pad.<sup>re</sup> mio Stimatis

*Tandem aliquando! L'è un anno che il mio figlio gli é debitore [di Risposta] alla di Lei gentiliss.<sup>a</sup> de 13 X.<sup>bre</sup> dell'anno scorso, nella quale lei ebbe la bontà di sincerar il di lei aggradimento del Motto à 4 concert.<sup>o</sup> mostrando nel medesimo tempo il di lei desiderio di aver il ritratto di mio figlio, come anche il mio. Ritardai sin'ora di servirla per mancanza d'un valoroso pittore, che ci manca nel nostro paese, e sperando, che passerà per questa città, come succede qualche volta, un buon pittore, lo differii di tempo in tempo: mà al fine tutto in un momento ero sforzato di prender risoluzione e di far tirare il ritratto d'un nostro pittore. La senti L'istoria. Sono 5 anni passati ch'il mio figlio serve al nostro Principe per una miseria colla speranza che poco à poco sarà aggradita la sua fatica ed il suo devole Sapere unito della Sua grandissima diligenza e mai interrotto Studio. Mà ci siamo ingannati! tralasciando di fargli una larga descrizione della maniera di pensare e di agire di questo nostro Principe, basta a dire, che non si vergognava a dire ch'il mio Figlio non sa niente, che dovrebbe andar in un Conservatorio a Napoli per studiar la Musica – – e tutto questo, perche? – – per dar da intendere, che un tal Soggetto voglia essere si sciocco di persuadersi stesso, che non merita più paga e riconoscenza. Dopo aver sentite queste parole decisive dalla bocca d'un Principe: il resto si saporà poco a poco in Italia, e non dubito che già sarà noto. Questo m'a fatto prender risoluzione di permettere che il mio figlio rassegnasse il Servizio e se ne vada. Lui adunque é partito di Salisburgo gli 23 Sett<sup>b</sup>: e dopo che si lé trattenuto un poco allá Elettoral Corte di Monaco, é andato a Manheim, dove stá di ottima Salute, e gli rassegna i suoi divotss<sup>mi</sup> Rispetti. La Sua dimora à Manheim sarà sino ai primi di Marzo, cioè sin' al fine del Carnovale, che poi per la Quaresima, se Dio vuole, sarà a Parigi. Ecco la ragione che m'a fatto prender la risoluzione di far tirar primo della sua partenza il desiderato Ritratto per servire il nostro caro Sig Padre Maestro. Se lei volesse, secondo la di lei solita bontà, a Sua Alt: l'Elettore dar una buona idea e far un Ritratto favorevole di mio figlio, lei farebbe una gran bella azione, giacché due parole di Lei hanno più valore che la più calda raccomandazione d'un Sovrano. Mi lusingo che questo potrebbe forse darsi – per causa*

del nuovo anno. -- Ma se questa Pittura non é già nelle Sue mani, lei dirà, dov' é questo Ritratto? -- Jo l'ho consegnato alla Casa Sigismondo Haffner gran negoziante di Salisburgo, chi l'ha portato a Bolzano per la Fiera di St: Andrea, dove cercherà di poter fargli capitare, e forse sarà addirizzato al Sgr Prinsecchi in Bologna. La Pittura non é di molto Valore o sia Arte, mà per la rissomiglianza gli protesto, che é rissomigliantissimo -- l' é tal quale. Ho scritto dietro alla Pittura il Nome e l' Etá, e ne ho ancora un' altra idea, cioè di mandargli il principio delle sue composizioni, cominciando dalle sue Sonate per il Cembalo composte per Madame Victoire e stampate a Parigi in età di Sette anni -- poi di quelle fatte per la Regina d' Inghilterra in età di 8 Anni, stampate in Londra -- poi di quelle composte per la Duchessa di Nassau Weilburg in età di 9 anni e stampate alla Haya in Hollanda &c &c dove poi aggiungerò una piccola nota dei suoi viaggi e fatti notabili &c. Quanto al mio ritratto, non mi par che il mio muso meriti esser messo tra la compagnia di uomini di talento. -- Mà però se lo desidera, pensero di servirla, mà non per altro mio merito, che per aver fatto il mio dovere nel coltivar il talento che il benignissimo Dio diede al mio figlio. Lei ci conservi la Sua grazia e protezione, Sia Sollecito a conservar la Sua Salute e faccia conto che dispostis<sup>mo</sup> ai Suoi comandi in alterabilmente con ogni Stima mi dico

Salisburgo 22 Decemb  
1777

Di V: S: molto Reverend<sup>o</sup>  
Umilis<sup>o</sup> Devots<sup>o</sup>, ed obg<sup>mo</sup> Serv.  
Leopoldo Mozart.

Parlai del nuovo anno, e quasi quasime ne sarai scordato di apprezzargli etc: -- mà cosa vuole che gli dica? -- Gli auguro la buona Salute -- altro non gli bisogna.

Prego Iddio che dica: Amen!

Sig<sup>re</sup> Luigi, A.<sup>co</sup> Preg:<sup>o</sup>

No